

Linguaggio e discriminazioni

Esperienze sull'uso non discriminatorio del linguaggio negli Enti Pubblici di Ricerca

INAPP 18 novembre 2019 Presidente Comitato Unico di Garanzia Proietti



Io parlo e non discrimino

Quando parliamo e scriviamo, l'uso del linguaggio riflette e influenza il nostro modo di pensare e di agire.

Il linguaggio, nel nostro paese, è utilizzato in modo discriminatorio continuando a veicolare pregiudizi e stereotipi, trasmettendo rappresentazioni di donne legate a ruoli tradizionali.

Dobbiamo riflettere e mettere in discussione la nostra cultura e l'immaginario diffuso.

Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche

Nel 2007 è stata emanata dalla Ministra per le Pari Opportunità e dal Ministro per le Riforme e l'innovazione nella P.A. la direttiva per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche. La Direttiva ha come presupposto l'attuazione di una politica di promozione delle pari opportunità, l'eliminazione delle discriminazioni esistenti e la prevenzione contro il loro verificarsi.

Nel 2019 è stata emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal sottosegretario delegato alle pari opportunità la direttiva n. 2 che prevede l'utilizzo nei documenti di lavoro di termini non discriminatori.

Nonostante la crescita professionale delle donne in ruoli considerati maschili, vi è una resistenza nell'uso della lingua a riconoscere questo cambiamento.

Adottare un linguaggio per i ruoli professionali ricoperti da donne significa riconoscerle nella loro dimensione professionale, sociale e culturale.

Quale ruolo può svolgere il CUG

Affrontare criticamente i modelli stereotipati promuovendo una cultura della differenza dedicando pagine di approfondimento al tema del linguaggio di genere sul sito web istituzionale del CUG.

Inserire nei Piani di Azioni Positive la richiesta di adottare un linguaggio rispettoso del genere nella stesura di Atti e Regolamenti. Promuovere linee guida per l'uso di un linguaggio di genere all'interno dell'amministrazione di appartenenza.

Un convegno «Linguaggio e società trasformazioni e contraddizioni in atto» per analizzare l'uso della lingua italiana, per valutare le contraddizioni che esprime, e verificare se restituisce una corretta rappresentazione della società attuale.

Inserimento nella proposta di Piano di Azioni Positive, elaborata dal CUG, dell'impegno ad utilizzare in tutti i documenti di lavoro (relazioni, circolari, regolamenti ecc.) termini non discriminatori usando il più possibile sostantivi o nomi collettivi che includano persone dei due generi.

Diffusione di una cultura di genere e inclusiva che abbia alla base il benessere organizzativo mediante l'utilizzo dei canali mediatici CUG donne.enea.it e dei canali istituzionali interni ENEA.

Istituzione di un'apposita sezione nella rassegna stampa ENEA dal nome Parità di Genere per dare risalto ad articoli pubblicati.

Nasce come azione positiva per superare le difficoltà che alcuni CUG hanno incontrato nello svolgere le loro funzioni istituzionali.

Fare rete ha significato per i CUG uno scambio di esperienze di professionalità consentendo di mettere a valore le buone prassi consolidate in ciascuna amministrazione

Il FORUM dei CUG ora RETE è stato presentato a Montecitorio il 16 giugno 2015 alla sala della Regina dove è stata sottoscritta la Carta che ne fissa principi ed obiettivi.

Rappresenta l'insieme degli obiettivi

Assicurare alle persone pari dignità sul lavoro.

Promuovere e/o potenziare iniziative di conciliazione.

Innovare, razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione

Eliminare ogni forma di violenza morale e psicologica

Tutelare l'etica della pubblica amministrazione in relazione all'utenza e alla sfera personale

Che i CUG ritengono prioritari

Prevenire e combattere le discriminazioni dirette ed indirette riferite al genere e non solo

Analizzare e Programmare le politiche del personale in ottica di genere attraverso la considerazione delle esigenze di donne e di uomini

Favorire concretamente il benessere organizzativo per i lavoratori e le lavoratrici

La Carta del Forum rappresenta l'insieme degli obiettivi che tutti i Comitati aderenti ritengono prioritari

Assicurare alle persone pari dignità sul lavoro.

Promuovere e/o potenziare iniziative di conciliazione.

Innovare, razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione

Eliminare ogni forma di violenza morale e psicologica

Tutelare l'etica della pubblica amministrazione in relazione all'utenza e alla sfera personale

Prevenire e combattere le discriminazioni dirette ed indirette riferite al genere e non solo

Analizzare e Programmare le politiche del personale in ottica di genere attraverso la considerazione delle esigenze di donne e di uomini

Favorire concretamente il benessere organizzativo per i lavoratori e le lavoratrici

La RETE dei CUG si è dotata di un regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Oggi aderiscono circa 150 Comitati Unici di Garanzia di pubbliche amministrazioni anche molto differenti tra loro (numerose amministrazioni centrali, ma anche Enti nazionali e grandi Enti locali, Enti di ricerca, Aziende Ospedaliere, Università, e reti di CUG già costituite in precedenza), in rappresentanza di oltre 800.000 lavoratrici e lavoratori.

Costituiscono articolazioni del Forum:

- a) l'Assemblea;
- b) il Comitato di coordinamento;
- c) la Segreteria tecnica;
- d) le Commissioni e i Gruppi di lavoro
- e) le macroaree

Lo scopo delle Commissioni è dividere i compiti. Non è necessario sperimentare ogni azione all' interno della RETE le esperienze di ciascuna Amministrazione si mettono a disposizione e si condividono

- Comunicazione
- Organizzazione
- Benessere Organizzativo
- Salute e Sicurezza
- Pari Opportunità

Lo scopo delle macroaree è agevolare la comunicazione con il coordinamento e la segreteria tecnica. Le macroaree ad oggi istituite sono:

- Enti di Ricerca
- Enti Locali e Regioni
- Enti Pubblici Nazionali
- Ministeri ed Agenzie Fiscali
- Sanità
- Uffici Giudiziari

Non esiste nel panorama della PA una realtà come questa, una unione di amministrazioni su base volontaria accomunate da un grande entusiasmo e da una immensa voglia di fare.

Cosa ci unisce?

Ci unisce la passione per il nostro lavoro

Il desiderio che non si parli solo di furbetti del cartellino

L'attenzione alla persona e il rispetto per tutti noi

Grazie per l' attenzione!



e-mail: cug@enea.it
antonella.proietti@enea.it